



LEGENDA

- Confine comunale
- Verde pubblico attrezzato
- Servizi pubblici e di pubblica utilità esistenti
- Servizi pubblici e di pubblica utilità in progetto
- Area PEC1 (R13a)
- Area PEC2 (R19a)
- Area turistico ricettiva (AT 1)
- Area commerciale localizzato (ACL1)
- Aree agricole
- Aree insediamenti direzionali
- Aree a destinazione residenziale in aree libere (ARL)
- Addensamento commerciale storico rilevante di tipo A1
- Aree attività commerciali di tipo L2
- Aree di interesse ambientale
- Parco della collina di Superga
- Aree di distribuzione del carburante
- Limite aree dense
- Confini aree di transizione e sub-ambiti residenziali
- Limite di rispetto corsi d'acqua pubblici
- Elettrodotti
- Fasce di rispetto elettrodotti
- Aree Parcheggio Rustici
- Limite aree vincolate ai sensi dell'art. 157 c.1 lett. c del D.Lgs 42/2004 (DM 23/10/1996)
- Limite aree vincolate ai sensi dell'art. 136 c.1 let c) e d) del D.Lgs 42/2004 (ex "Galassini" DM 1/8/1985)
- Limite area di rispetto depuratori
- Area di rispetto cimiteriale
- Limite fasce di rispetto dell'Osservatorio per le sorgenti luminose
- Limite del vincolo idrogeologico
- Limite vincolo non edificandi fabbrica fuochi pirotecnici in Baldissero
- Verde attrezzato
- Impianti sportivi
- Edifici religiosi
- Attrezzature di interesse collettivo
- Corridoio verde
- Parcheggio
- Interesse generale
- Scuola media inferiore
- Scuola materna
- Scuola elementare

LEGENDA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA ED IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	
PERICOLOSITA' GEOLOGICA	IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
CLASSE II PERICOLOSITA' DA BASA A MODERATA Aree a base attiva prive di significativi fenomeni di dissesto	SOTTOCLASSE IIa Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli accorgimenti tecnici da esplicitarsi a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. L.P.P. 11/03/88 n.47 e realizzabili, al livello di progetto esecutivo, esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero edificio. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitofe, né condizionare la propensione all'edificabilità
	SOTTOCLASSE IIb Porzioni di territorio di dissesto distribuito rappresentate soprattutto nel concentrico abitato, lungo i versanti delle principali aree di dissesto, nelle zone di rispetto tra versanti contigui ed i fondovalle, caratterizzate da attività generamente inferiore al 30%, assenza di dissesti gravitativi, collocato esternamente alla linea di rispetto dei corsi d'acqua e comunque idrologicamente non innovabili. Non è più esclusa la presenza di azzurramenti, di modesta estensione, caratterizzati da condizioni di pericolosità geologica più elevata, propria della Sottoclasse IIb e le o sostituzione della Classe IIb. L'evoluzione di tali eventuali foci potrà avvenire, successivamente, nell'ambito delle analisi di dettaglio da effettuare sugli azzurramenti oggetto di variante urbanistica (area fase 71.97)
	SOTTOCLASSE IIc Porzioni di territorio la cui caratteristiche risultano analoghe a quelle descritte per la Sottoclasse IIa, ma con un maggior condizionamento dovuto ad una attività più elevata, alla presenza di limitati fenomeni d'instabilità (collassi), ruscifamento o di localizzati fenomeni di ristagno idrico o superficialità della falda d'acqua
SOTTOCLASSE IIIa PERICOLOSITA' ELEVATA Aree ad elevata attività, inondabili, versanti instabili o potenzialmente instabili	CLASSE IIIa Classe IIIa: porzioni di territorio inadeguate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che lo rendono inadatto ad ospitare insediamenti abitativi (aree ad elevata attività, dissesto, in frana, potenzialmente dissestabili, aree atrofionabili da acque di esonazione). Per le opere infrastrutturali d'interesse pubblico non altrimenti vietate quelle già indicate all'art. 31 della L.R. 56/77
SOTTOCLASSE IIIb Sottoclasse IIIb: Porzioni di territorio edificato nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di risanamento finalizzati a garantire la tutela del patrimonio urbanistico esistente	Sottoclasse IIIb Sottoclasse IIIb: a seguito della realizzazione di opere di salvaguardia saranno possibili nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti, comportanti anche aumenti del carico insediativo
SOTTOCLASSE IIIc PERICOLOSITA' DA MODERATA A ELEVATA Aree ad elevata attività, inondabili, versanti instabili o potenzialmente instabili	Sottoclasse IIIc In assenza di tali interventi di risanamento saranno consentite solo trasformazioni che non comportino un aumento del carico insediativo, manutenzione ordinaria, straordinaria, mantenimento conservativo, ecc. per le opere di interesse pubblico non altrimenti vietate, vari quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77
SOTTOCLASSE IIIc PERICOLOSITA' DA MODERATA A ELEVATA Aree ad elevata attività, inondabili, versanti instabili o potenzialmente instabili	Sottoclasse IIIc Sottoclasse IIIc: anche a seguito della realizzazione di opere di salvaguardia, insuperabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico insediativo

Per gli edifici sparsi non perimetrati ricadenti in Classe IIIa, viene quanto indicato per la classe IIIb2

ASPETTI PRESCRITIVI RIGUARDANTI TUTTE LE CLASSI E SOTTOCLASSI

- tutti gli interventi consentiti dovranno essere conformi a quanto previsto dalla L.R. 56/77 e s.m.i. (in particolare all'Art. 29);
- rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88, punto C (Cure di manutenzione) e D (Stato di conservazione) (art. 29);
- rispetto delle prescrizioni della L.R. 45/89 per gli interventi che ricadono nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

TAV P11

VARIANTE GENERALE DEL PRGC

PROGETTO PRELIMINARE

PREVISIONI DI PIANO CON SOVRAPPOSIZIONE PERICOLOSITA' GEOLOGICA AMBITO SATELLITE

SCALA 1:2.000

adeguato alle norme di programmazione commerciale adeguato al piano di assetto idrogeologico del territorio (PAI)

SINDACO
arch. **Alessandra Tosi** *(firmato digitalmente)*

SEGRETARIO COMUNALE
dott. **Daniele Palermi** *(firmato digitalmente)*

COLLABORATORI S. T. COMUNALE
arch. **Silvia Cellino**,
geom. **Luca Umile**,
arch. **Federica Fieno**

CONSULENTI
arch. **Pier Augusto Donna Bianco**
dott. **Claudio Guidi**
arch. **Marco Pippione**

ASSESSORE ALL'EDILIZIA
ing. **Marcello Concas** *(firmato digitalmente)*

RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO E DEL PROCEDIMENTO
geom. **Fabrizio Dellacasa** *(firmato digitalmente)*

PROGETTISTI
arch. **Giovanni Durbiano** *(firmato digitalmente)*,
arch. **Luca Reinerio** *(firmato digitalmente)*,
ing. **Mauro Montrucchio** *(firmato digitalmente)*

GEOLOGO INCARICATO
dott. **Giuseppe Genovesi** *(firmato digitalmente)*

Regione Piemonte
Città metropolitana di Torino
Comune di Pino Torinese